

Arrigo Sacchi ha evitato sommar processi dopo la brutta e fortunata prova di Cagliari. Sotto a destra Luca Marchegiani uno dei protagonisti al negativo della sfida di mercoledì

Ma l'Italia di Sacchi è tutta un quiz

La curiosa coincidenza di date - un anno esatto dalla fine dell'era Vicini - all'inizio dell'era Sacchi nelle partite che contano - permette di fare una riflessione a livello scarismatico. La Nazionale di Vicini perduta il Mondiale in un modo irrimediabile si fermò a Mosca su un palo colpito da Rizzitelli per pochi centimetri e una buona dose di cattiva sorte - conclusa in anticipo un'avventura cominciata saggiosamente da Sacchi in un'ultima partita di fortuna scia Genova con la Norvegia pareggiò un estremo proprio con un prode, isolato di Rizzitelli. A Cagliari ha completato l'opera due gol negli ultimi sette minuti a ripartire in termini di punteggio un disastro che pareva già scritto. Un tempo Sacchi ripeteva spesso una frase in dialetto romagnolo: «Cosa d'è calca per stave in el calcio? Tre cose: pazzia, pace e bus di cul». Forse l'ultima notte arrivata per colpa di quei singoli spazi ancora non completamente è certo che della terza componente sia la squadra che il ct non sembra sfornare il miglior dirigente.

Questo per dire che lo stesso azzurro dopo anni di ribisso sembra ravvivare un esismo della sua potenza. E una delle poche consolazioni per il nostro football dopo quel mezzo disastro che è stato l'Italia Svizzera di Sacchi è l'annuncio sceso a spezzina di alcuni errori che sarebbe compianto. Il riassunto non Marchegiani è un buon portiere ma non ha la statura internazionale. Di Luca Lanna è uno di quei miti miti stini del calcio italiano (domandare a suo padre Paolo e Evario) impossibile imporgli di fare il Baresi. Donadoni in Nazionale impostata da M. L. non potrà mai ricreare il parlo di Rizzitelli, anche se negli anni ha cambiato modo di giocare e un spazio di un metro e mezzo sempre a porta troppo alta. Sacchi e Bus di cul questi sono i tre errori. Il problema è un altro: abbiamo due cartogne e tanti buoni giocatori ma i club di M. L. non danno a M. L. un colpo solo al tasso di classe diventa normale. Da una squadra come quella ora può ispirare un campione nato da tutto gol e capire. Semplice il perché di una sconfitta in un'occasione. Sacchi non resta che cambiare qualcosa o rievocare il mago di un mondo fuori dal mondo di oggi. L'era di Arrigo Sacchi è un quiz.



Sfida di Cagliari quasi record Davanti alla tivù in 13 milioni

Nonostante tutto il calcio ha audace Italia Svizzera di mercoledì ha registrato 12 milioni 917 mila telespettatori con uno share del 15,52. Il secondo avvenimento sportivo più seguito del '92. Il record è di Sampdoria-Barcellona finale di Coppa campioni (20 maggio) con 12.985.000

Stadio Olimpico Nove a giudizio del Tribunale della libertà

Nove membri della Commissione di patti del Com che affidarono alla ditta Cofec far i lavori di costruzione ristrutturazione dello stadio Olimpico di Roma per i mondiali di Italia '90 saranno giudicati dal Tribunale della libertà che deciderà sulla richiesta di custodia cautelare

Svanito l'incubo svizzero, il ct azzurro analizza le ragioni di una serata storta e assolve tutta la squadra. Sorvola sulle prestazioni di Marchegiani e Lanna, parla di errori collettivi. Ma spuntano i nomi di Vierchowod e Ferri

«Colpo di fortuna»

La Nazionale si guarda allo specchio dopo Italia-Svizzera e soprattutto dopo quel pareggio raggiunto chissà come negli ultimi minuti al termine di una prova disastrosa. Il ct Arrigo Sacchi analizza la partita, «per come si era messa il pareggio equivale a una vittoria», e fa capire che Baresi «non va inseguito», per la Scozia saranno richiamati Ferri e Vierchowod. E resta il «giallo»-Maldini

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI

■ CAGLIARI Per spiegare una serata di calcio da dimenticare l'incubo della Svizzera è di una disfatta che non si è mai tentata per un soffio col cronometro ormai al di là dei 90 minuti accompagnato dal terrore disperato di Frattino che si infilò in rete firmando il pareggio. Il colpo di grazia fu un'immagine figurata o addirittura un sogno. «Mi sono visto stesso sui binari di una ferrovia con un treno che mi passava sopra una volta passato è in credibile rialzarsi e accorgersi di non essersi fatti nulla. Chissà quante ne ha viste Arrigo Sacchi in quei 90 minuti quando una telecamera impetuosa lo riprendeva con gli occhi fissi nel vuoto.

Non stupisce allora la faccia allegra di un uomo che 24 ore dopo sembra uscito pari pari dal film «Fiori orati» di

troppo mediano per stare in azzurro. Ho sentito commenti severissimi sulla nostra difesa e non sono stati ma è stata tutta la squadra a non proteggere adeguatamente questo reparto. Il ct vuole evitare di mettere in croce Marchegiani e Lanna i protagonisti negativi della serata di Cagliari assieme a Costacurta che invece Sacchi riprende senza citare. «È vero piuttosto che errori non hanno commessi giocatori da tempo abituati a questi schemi. C'è poi stata la preoccupazione di alcuni. L'emozione di altri è difficile giudicare i singoli di certo e chi non è stato all'altezza e la squadra tatticamente e tecnicamente ha lasciato a desiderare. I due gol subiti sui nostri errori hanno provocato uno scollamento fra i reparti e pensare che nel primo quarto d'ora ci eravamo mossi bene. Ma anche i conti fatti ho sbagliato doversi rigiocare questa partita e affrontarla con qualche variante. Con questo non boccio nessuno. Però è indubbio che malgrado un discreto secondo tempo e la buona prova in particolare di Bianchi e Albertini nel finale rispetto alla partita con l'Olanda abbiamo fatto un bel passo indietro».

Si entra nel vivo del discorso. Malarese nel dopo partita

ha fatto balenare l'ipotesi di un clamoroso ripensamento di Baresi. L'insostituibile tornerà in Nazionale? Dopo una precisazione della Federcalcio («Su Baresi non faremo pressioni sarà lui a decidere») Sacchi prova anche ad arrabbiarsi. «Fimammiola con quella telemela Baresi non è un eroe e neppure un capro espiatorio. Rispettiamo la sua scelta e tuttavia il ct fa capire che Vierchowod e soprattutto Ferri potrebbero essere chiamati per la prossima partita con la Scozia. Il «giallo» Maldini? Un ritorno colpevolmente sottovalutato una «punizione» del ct a un giocatore rifiutato a creditare il ruolo di Baresi, un «suggerimento» del Milan che sempre meno vuol rischiare i suoi atleti per la causa azzurra? Sacchi se la cava così. «Quando ero al Milan nessun mio giocatore ha mai tentato di evadere una convocazione in Nazionale».

È adesso? Il grone resta difficile. La Svizzera sta meglio di noi in compenso la Scozia sta peggio. Credo che tutto si deciderà nelle ultime partite. Per la gara di Glasgow con la Scozia (18 novembre) gli azzurri si raduneranno a Coverciano fin da lunedì 9 novembre. Auguriamoci con qualche interessante novità.



Franco conferma «Non ci ripenso»

■ MILANO Franco Baresi a Milano non ha mai avuto un momento di riposo. Dopo la partita di Cagliari ha subito una sessione di allenamento con la nazionale. Un eventuale dietrofront sarebbe da considerare sorprendente. Baresi ha seguito la partita di Cagliari in tv a casa sua con la moglie Mara e il figlio Ldoardo. Ha sofferto per il doppio gol azzurro, poi alla fine ha fatto salti di gioia per l'insperato pareggio. «Ho sofferto molto a vedere gli altri che lottavano. La commedia ho provato anche un po' di dispiacere. Sembriero parole di chi si sente ancora in ballo. Non più che altro sono ancora nella parte ha concluso. Ma di qui a ipotizzare un suo rientro ce ne corre».

Restò il fatto che Sacchi tenne il parlo di Ferri. Tuttavia il presidente Malarese mercoledì sera non avrà pronunciato la frase possibilista casualmente. Probabile quindi che sia un altro elemento federale di cui si vorrà decidere. Baresi dalla decisione



Franco Baresi

Pecci preferisce nuove soluzioni. Per Maifredi il ritorno del libero è indispensabile Scoglio lo vedrebbe bene part-time. E si parla anche di richiamare in servizio Zenga

«Ma io scommetto su Maldini»

Dopo il pareggio di Cagliari l'Italia calcistica discute sull'eventuale ritorno di Baresi e sul ripescaggio di Zenga. «Se Baresi ha deciso di lasciare, è inutile forzarlo ora - dice Pecci - Malarese poteva farlo subito dopo l'annuncio». Scoglio suggerisce un compromesso utilizzare il giocatore part-time cioè solo nelle partite più delicate nella corsa verso la qualificazione ai mondiali.

WALTER GUAGNELI

■ La frase pronunciata negli spogliatoi di Cagliari dal presidente federale Malarese che lascia presagire un possibile ritorno in nazionale di Franco Baresi ha sollevato un'ondata di pareri e interventi che si intrecciano con le voci del ripescaggio di Zenga. «Crede che Franco abbia fatto una scelta irreversibile», commenta Eraldo Pecci, dunque non saranno certo il pareggio del Sant'Elia e le critiche alla difesa azzurra a farlo recedere dalla sua decisione. Baresi è

un grande campione, ma il futuro della nazionale di Sacchi non può e non deve dipendere da un solo giocatore. Quindi gli obiettivi del ct non devono mutare. Malarese doveva eventualmente intervenire sul giocatore nei giorni immediatamente successivi all'annuncio. Maldini può giocare dappertutto dunque può sostituire Baresi con eccellenti risultati. Di conseguenza ritengo ottima la scelta di Di Chiara sulla fascia sinistra Ripescare Ferri? Meglio puntare su Vierchowod.

■ La difesa di Sacchi a Cagliari ha evidenziato una marea di problemi. Spiega Gigi Maifredi mi pare inevitabile che Malarese cerchi Baresi. La squadra ha bisogno di lui. Costacurta è «orfano». Sentite la mancanza di suggerimenti e degli aiuti del suo capitano».

■ Franco Scoglio fa sentire il suo argomento. Parla di Zenga. «È un patrimonio del calcio italiano. Sa drammatizzare tutte le situazioni più delicate e dispone della giusta personalità per dare tranquillità al reparto difensivo. Con questo non boccio di certo Marchegiani. Sono stati troppo clamorosi e dunque casuali i suoi errori di Cagliari. Sono errori che non commetterebbe neppure un portiere di Parza C'è una mancanza di equilibrio molto bravo. La vicenda Baresi va vista da due angolazioni. Se Sacchi va avanti con il attuale modulo è necessario recuperare il milanista. E occorre far pressing per convincere

■ Si potrebbe arrivare ad un compromesso Baresi potrebbe essere utilizzato part-time nelle qualificazioni per Usa '94. Per la partita con l'Italia ad esempio sarebbe inutile convocarlo. Se invece Sacchi volesse cambiare modulo potrebbe anche trovare altre alternative».

■ Non c'era bisogno dei due gol della Svizzera per capire chi è Baresi, commenta Carlo Mazzone. Arrigo Sacchi col Milan ha avuto buon gioco coi quattro difensori in linea per chi aveva Baresi. Lui vale per due tre quattro Zenga? L'intervista è sempre il numero uno. Ma Sacchi non è un visionario. Quindi ha fatto le sue scelte a ragion veduta. Marchegiani è bravo».

■ Walter Zenga come reagisce di fronte a tutta la vicenda? «Non ho visto la partita. La risposta chissà quanto sincera del portiere nerazzurro - Marchegiani era ed è un grande portiere. Il giudizio sul suo conto non deve essere rinato

da qualche episodio. Deve stare tranquillo e giocare con il gioco in campo neutro. Non so quante chance di tornare in azzurro ho al momento. Bisognerebbe chiederlo a Sacchi».

■ Non mettiamo in croce Marchegiani per un giorno di storta. Insorge Faullano Mondonico. Io gli ho già parlato a lungo. Non credo ci siano ripercussioni. È un giocatore di grande esperienza internazionale. Baresi? Sacchi ha scelto Costacurta e Maldini in prospettiva come coppia di «centrali». Sono convinto che andrà avanti per la sua strada. Bisogna rispettare la scelta di Baresi e l'impegno di chi deve sostituirlo. Sulla stessa linea l'ormai ex capitano Gianni Rivera. Il recupero forzato di Baresi sarebbe un'arma a doppio taglio. Significherebbe responsabilità per il massimo in campo. Certo se fosse lui a ritornare sulla decisione ben venga».

Esordio vincente (1-0) dell'Under 21 nell'Europeo Azzurrini sempre in palla Ripartono dalla Svizzera

■ GERMANY. Se nel calcio con il vincitore non è il Under 21 di Cesare Maldini con il 1-0 alla Svizzera nella prima partita del gruppo di categoria, due punti conquistati con un primo tempo balzante e una ripresa più allentata. Ha deciso un gol di Cristiano Venuti che ha fatto il disubbidiente di papà Boby all'8' del secondo tempo. Cross al centro e spazzata in porta da Muzza. Un'ottima prestazione di Spadaro nel tentativo di difendere. Dopo il gol la Svizzera in una vena di recupero riparte. L'occasione si presenta con un colpo di spugna di Muzza. Orlandini si sono trovati un'ottima occasione con un colpo di spugna di Muzza. Orlandini si sono trovati un'ottima occasione con un colpo di spugna di Muzza. Orlandini si sono trovati un'ottima occasione con un colpo di spugna di Muzza.

■ La partita di calcio è stata una delle più belle che ho visto in questi anni. La squadra azzurra ha giocato con un'ottima organizzazione e ha dimostrato di essere una squadra che può competere con le migliori del mondo. Il gol di Venuti è stato un colpo di genio che ha cambiato il corso della partita. La difesa svizzera ha fatto un ottimo lavoro per contenere l'attacco azzurro, ma non è riuscita a evitare il gol. La partita è stata molto equilibrata e ha tenuto il pubblico in tensione fino all'ultimo minuto.

■ La partita di calcio è stata una delle più belle che ho visto in questi anni. La squadra azzurra ha giocato con un'ottima organizzazione e ha dimostrato di essere una squadra che può competere con le migliori del mondo. Il gol di Venuti è stato un colpo di genio che ha cambiato il corso della partita. La difesa svizzera ha fatto un ottimo lavoro per contenere l'attacco azzurro, ma non è riuscita a evitare il gol. La partita è stata molto equilibrata e ha tenuto il pubblico in tensione fino all'ultimo minuto.

Il Napoli alla Fifa: «Fermate Maradona»

■ NAPOLI. Dopo gli ultimi due giorni scorsi il Napoli è tornato al contraltare sul nuovo caso Maradona. In un fax alla Fifa nella quale si chiede di non far giocare l'argentino con la Siviglia. Insomma Diego fa sempre parlare di sé. Questa volta non entra direttamente nella vicenda, anche se a Bar-

■ La Fifa ordina il silenzio per tre giorni. Entro lunedì il caso Maradona sarà chiuso. Ma intanto il Napoli ha inviato un fax alla Fifa nella quale si chiede di non far giocare l'argentino con la Siviglia. Insomma Diego fa sempre parlare di sé. Questa volta non entra direttamente nella vicenda, anche se a Bar-

■ La Fifa ordina il silenzio per tre giorni. Entro lunedì il caso Maradona sarà chiuso. Ma intanto il Napoli ha inviato un fax alla Fifa nella quale si chiede di non far giocare l'argentino con la Siviglia. Insomma Diego fa sempre parlare di sé. Questa volta non entra direttamente nella vicenda, anche se a Bar-

■ La Fifa ordina il silenzio per tre giorni. Entro lunedì il caso Maradona sarà chiuso. Ma intanto il Napoli ha inviato un fax alla Fifa nella quale si chiede di non far giocare l'argentino con la Siviglia. Insomma Diego fa sempre parlare di sé. Questa volta non entra direttamente nella vicenda, anche se a Bar-

■ La Fifa ordina il silenzio per tre giorni. Entro lunedì il caso Maradona sarà chiuso. Ma intanto il Napoli ha inviato un fax alla Fifa nella quale si chiede di non far giocare l'argentino con la Siviglia. Insomma Diego fa sempre parlare di sé. Questa volta non entra direttamente nella vicenda, anche se a Bar-